

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

D.L. 92/2015: Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale. C. 3210 Governo ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	97
ALLEGATO ( <i>Emendamenti e articoli aggiuntivi presentati</i> ) .....	100

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito dell'esame in sede referente del decreto-legge 92/2015: Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale C. 3210 Governo, di rappresentanti dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), di rappresentanti della Azienda sanitaria locale di Taranto e di rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL .....	99
--	----

##### SEDE REFERENTE

*Martedì 28 luglio 2015. — Presidenza del presidente della VIII Commissione, Ermete REALACCI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'ambiente, la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo.*

##### La seduta comincia alle 20.40.

**D.L. 92/2015: Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale.**

**C. 3210 Governo.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 21 luglio scorso.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, avverte che sono state presentate 44 proposte emendative (*vedi allegato*), alcune delle quali presentano profili di criticità relativamente alla loro ammissibilità. In proposito, ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 96-*bis* del Regolamento, non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera. Rileva che tale criterio risulta più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Ricorda, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative al de-

creto legge, la materia deve essere valutata con riferimento « ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo ».

Fa presente che la necessità di rispettare rigorosamente tali criteri ancor più si impone a seguito della lettera del Presidente della Repubblica ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2013, con la quale si ripropone in modo netto la necessità di verificare con rigore l'ammissibilità degli emendamenti ai disegni di legge di conversione dei decreti-legge, questione già precedentemente oggetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 22 del 2012 e della successiva lettera del Presidente della Repubblica ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2012.

Pertanto, fa presente che, alla luce di quanto ricordato, i presidenti non possono che applicare le suddette disposizioni regolamentari e quanto previsto dalla citata circolare del Presidente della Camera dei deputati del 1997.

Con riferimento al provvedimento in esame, quindi, sono da considerarsi ammissibili solo gli emendamenti che intervengono sulle materie già oggetto del decreto-legge in esame o che siano strettamente connesse o consequenziali alle stesse. In particolare il decreto-legge reca: la modifica alla disciplina in materia di gestione dei rifiuti, relativamente alle definizioni di « produttore di rifiuti », « raccolta » e « deposito temporaneo » riportate nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al fine di adeguare la normativa a un'interpretazione della giurisprudenza riguardante la nozione di « produttore di rifiuti », da ultimo ribadita nella sentenza della Corte di cassazione n. 5916 del 2015; la disciplina transitoria riguardante i procedimenti per il rilascio o l'adeguamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), al fine di consentire la prosecuzione dell'esercizio delle installazioni, nelle more della chiusura dei procedimenti autorizzativi da parte delle competenti autorità regionali; la previsione che l'esercizio dell'attività di impresa degli stabilimenti di interesse strategico nazio-

nale non è impedito dal sequestro sui beni dell'impresa titolare dello stabilimento, quando la misura cautelare è stata adottata in relazione ad ipotesi di reato inerenti la sicurezza dei lavoratori e debba garantirsi il necessario bilanciamento tra la continuità dell'attività produttiva, la salvaguardia dell'occupazione, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Avverte, quindi, che sono da considerarsi inammissibili, non recando disposizioni strettamente connesse o consequenziali a quelle contenute nel testo del decreto-legge: l'emendamento Carrescia 1.1, che introduce nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le definizioni di luogo di produzione e di deposito temporaneo dei rifiuti da costruzione, demolizione e manutenzioni di navi e di galleggianti, e reca modifiche alla disciplina sulla tracciabilità dei suddetti rifiuti: l'emendamento Tentori 1.9, in quanto reca modifiche all'Allegato IV alla parte V del citato decreto n. 152 del 2006 relativamente agli impianti e alle attività in deroga alla necessaria preventiva autorizzazione, gli articoli aggiuntivi Caparini 1.01 e 102, in quanto recano disposizioni relative alla messa in sicurezza e alla gestione dei rifiuti, rispettivamente, dell'area SIN Brescia-Caffaro e dell'area ex Selca e delle attività industriali della ex Union Carbide, nel comune di Berzo Demo (BS).

Comunica che eventuali richieste di riesame delle valutazioni di inammissibilità testé formulate potranno essere presentate alle presidenze entro le ore 12 di mercoledì 29 luglio.

In conclusione, propone di attendere le decisioni della Conferenza dei Presidenti di gruppo in ordine all'esame del decreto-legge da parte dell'Assemblea, prima di procedere all'esame delle proposte emendative presentate.

Le Commissioni consentono.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 20.50.**

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Martedì 28 luglio 2015.*

Audizione, nell'ambito dell'esame in sede referente del decreto-legge 92/2015: Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di sta-

bilimenti industriali di interesse strategico nazionale C. 3210 Governo, di rappresentanti dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), di rappresentanti della Azienda sanitaria locale di Taranto e di rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL.

Le audizioni informali si sono svolte dalle 20.50 alle 22.30.

ALLEGATO

**D.L. 92/2015: Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale. C. 3210 Governo.**

**EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI PRESENTATI**

ART. 1.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

*(Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).*

1. All'articolo 183, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo la lettera i), è aggiunta la seguente:

*i-bis)* luogo di produzione dei rifiuti da costruzione, demolizione e manutenzione di navi e galleggianti: l'intera area del cantiere navale o dell'arsenale in cui si svolgono le attività di costruzione, demolizione e manutenzione di navi e natanti dalle quali sono originati i rifiuti, comprensiva di scali o di bacini ove vengono assemblate le navi, dei moli di allestimento e dei bacini di carenaggio;

b) dopo la lettera m), è aggiunta la seguente:

*m-bis)* deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dalla costruzione, demolizione e manutenzione di navi e galleggianti: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, dal produttore iniziale sub-appaltatore o dall'appaltante stesso, anche per più produttori iniziali sub-appaltatori, all'interno del luogo di produzione di cui alla lettera *i-bis)*, compresa la cernita, preli-

minare al trasporto ad impianti di stoccaggio o di trattamento; esso deve essere effettuato alle seguenti condizioni:

1) i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotriifenili in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);

2) i rifiuti devono essere avviati alle operazioni di stoccaggio o di trattamento entro 72 ore dalla loro produzione;

3) per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

4) nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.

2. All'articolo 188, comma 3, è, in fine, aggiunta la seguente lettera:

c) a seguito del conferimento dei rifiuti al gestore del deposito temporaneo di cui alla lettera *m-bis)* dell'articolo 183;

3. All'articolo 188-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è aggiunto il seguente comma:

4-*ter*. La movimentazione dei rifiuti effettuata al solo interno del luogo di produzione di cui alla lettera *i-bis)* dell'articolo 183 non deve essere accompa-

gnata dal formulario di identificazione rifiuti. Dai registri di carico e scarico del gestore del deposito temporaneo dovrà tuttavia risultare il conferimento dei rifiuti dai diversi produttori iniziali.

4. All'articolo 188-ter, primo periodo, dopo le parole: « rifiuti pericolosi » sono aggiunte le seguenti: « esclusi i produttori iniziali di rifiuti da costruzione, demolizione e manutenzione di navi e galleggianti che li conferiscono al gestore del deposito temporaneo di cui alla lettera *m-bis* dell'articolo 183 »;

5. All'articolo 190, comma 1-bis, è aggiunta la seguente lettera:

c) i produttori iniziali di rifiuti da costruzione, demolizione e manutenzione di navi e galleggianti che li conferiscono al gestore del deposito temporaneo di cui alla lettera *m-bis* dell'articolo 183.

**1. 1.** Carrescia.

**(Inammissibile)**

*Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: e con la seguente: o.*

\* **1. 2.** Caparini, Allasia, Grimoldi.

*Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: e con la seguente: o.*

\* **1. 3.** Matarrese.

*Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: e con la seguente: o.*

\* **1. 4.** Piso, Cera.

*Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

c) alla lettera *bb)* la parola: « effettuato » è sostituita dalle seguenti: « e il deposito finalizzato al trasporto di detti rifiuti ad un impianto di trattamento, effettuati » e dopo le parole: « sono prodotti » sono inserite le seguenti: « , da

intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti ».

**1. 5.** Pastorelli.

*Al comma 1, lettera c) sostituire le parole: da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti con le seguenti: , da intendersi quale l'intero stabilimento o il luogo individuato per l'esecuzione del contratto di appalto in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti.*

\* **1. 6.** Matarrese.

*Al comma 1, lettera c) sostituire le parole: da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti con le seguenti: da intendersi quale l'intero stabilimento o il luogo individuato per l'esecuzione del contratto di appalto in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti.*

\* **1. 7.** Piso, Cera.

*Al comma 1, lettera c) sostituire le parole: da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione, con le seguenti: da intendersi quale l'area in cui insiste l'insediamento industriale che ha determinato la produzione.*

**1. 8.** De Rosa, Mannino, Busto, Daga, Micillo, Zolezzi, Vignaroli.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

2. All'allegato IV alla parte V del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla parte I, la lettera *v-bis)* è sostituita dalla seguente:

*v-bis)* stabilimenti di produzione di materiali vegetali essiccati e confezionati

gestiti da imprese agricole o a servizio delle stesse con impianti di potenza termica nominale, per corpo essiccante, uguale o inferiore a 1 MW, se alimentati a biomasse o a biodiesel o a gasolio come tale o in emulsione con biodiesel, e uguale o inferiore a 3 MW, se alimentati a metano o a gpl o a biogas.

b) alla parte II, la lettera v-bis) è sostituita dalla seguente:

*v-bis*) stabilimenti di produzione di materiali vegetali essiccati e confezionati gestiti da imprese agricole o a servizio delle stesse non ricompresi nella parte I del presente allegato.

**1. 9.** Tentori.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

« 1. Ai fini della messa in sicurezza e gestione dei rifiuti dell'area SIN Brescia-Caffaro e relative discariche da bonificare, come individuate ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1998, n. 426, sono stanziati 10 milioni di euro. Al relativo onere pari a 10 milioni di euro, per l'anno 2015, si provvede, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento alla Quota destinata, dall'elenco n. 1 della medesima legge, agli interventi di carattere sociale volti alla stipulazione di convenzioni con i comuni interessati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con oneri a carico del bilancio comunale nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili ».

**1. 01.** Caparini, Grimoldi, Allasia.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

« 1. Ai fini della messa in sicurezza e gestione dei rifiuti dell'area ex Selca e delle attività industriali della ex Union Carbide, nel Comune di Berzo Demo (BS), sono stanziati 5 milioni di euro. Al relativo onere pari a 5 milioni di euro, per l'anno 2015, si provvede, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento alla Quota destinata, dall'elenco n. 1 della medesima legge, agli interventi di carattere sociale volti alla stipulazione di convenzioni con i comuni interessati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con oneri a carico del bilancio comunale nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili ».

**1. 02.** Caparini, Grimoldi, Allasia.

**(Inammissibile)**

ART. 3.

*Sopprimerlo.*

**3. 1.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 1, sopprimere la seguente parola: non.*

*Conseguentemente:*

*al medesimo comma, sopprimere le parole da: come già previsto fino alle seguenti parole: n. 231;*

*al medesimo comma, aggiungere in fine le seguenti parole: sino all'adozione delle misure ed attività di cui al comma 3.*

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: quando lo stesso si riferisca ad*

ipotesi di reato inerenti alla sicurezza dei lavoratori.

**3. 3.** Cancelleri, Fantinati, Vallascas, Della Valle, Da Villa, Crippa.

*Al comma 1 aggiungere infine le seguenti parole:* tranne nei casi di dolo e colpa del datore di lavoro.

**3. 4.** Da Villa, Crippa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 1, inserire infine il seguente periodo:* Le disposizioni previste dal presente comma non si applicano nel caso il provvedimento di sequestro si riferisca ad ipotesi di reato che hanno comportato la morte anche di un solo lavoratore.

**3. 5.** Petraroli.

*Sopprimere il comma 2.*

\* **3. 2.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Sopprimere il comma 2.*

\* **3. 6.** Petraroli.

*Al comma 2, sostituire le parole:* 12 mesi *con le seguenti:* 6 mesi.

**3. 7.** Da Villa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 2, sostituire le parole:* 12 mesi *con le seguenti:* 3 mesi.

**3. 8.** Da Villa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle, Crippa.

*Al comma 2, sostituire le parole:* 12 mesi *con le seguenti:* 2 mesi.

**3. 9.** Da Villa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle, Crippa.

*Sopprimere il comma 3.*

**3. 10.** Vallascas, Da Villa, Fantinati, Cancelleri, Della Valle, Crippa.

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole da:* senza soluzione di continuità, *fino a:* nel termine perentorio di 30 giorni, *con le seguenti:* l'impresa deve predisporre.

*Conseguentemente, al medesimo comma, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:* i contenuti del piano sono sottoposti al vaglio dell'autorità giudiziaria precedente.

**3. 11.** Da Villa, Crippa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole:* soluzione di continuità, aggiungere le seguenti: nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e delle normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori, sentite le organizzazioni sindacali di categoria.

**3. 12.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole:* l'impresa deve predisporre, *inserire le seguenti:* di concerto con gli ispettori del lavoro della Direzioni regionali e provinciali, gli uffici delle ASL, INAIL e Comando provinciale dei Vigili del fuoco.

**3. 13.** Crippa, Da Villa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 3, dopo le parole:* deve predisporre, *aggiungere le seguenti:* sentite le organizzazioni sindacali di categoria,.

**3. 14.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 3, primo periodo, primo periodo, sostituire le parole: 30 giorni con le seguenti: 20 giorni.*

- 3. 15.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: anche di tipo provvisorio.*

- \* 3. 16.** Da Villa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle, Crippa.

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: anche di tipo provvisorio.*

- 3. 17.** Duranti, Zaratti, Pellegrino, Ferrara, Ricciatti, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 3, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Ai fini della prosecuzione dell'attività, l'impresa inoltra formalmente al Gip precedente l'istanza di dissequestro del bene aziendale in questione e il piano predisposto.*

- 3. 18.** Crippa, Da Villa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 3, ultimo periodo, sostituire le parole: è comunicata con le seguenti: è contestualmente trasmessa.*

- 3. 19.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 3, ultimo periodo, sostituire le parole: è comunicata con le seguenti: è trasmessa.*

- 3. 20.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 3, aggiungere in fine il seguente periodo: La prosecuzione dell'attività è consentita solo previa approvazione del piano da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sentito l'Inail e il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di Lavoro (SPESAL).*

- 3. 21.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

*3-bis. Il piano, previsto dal comma 3-bis, è pubblicato sul sito aziendale dello stabilimento di interesse strategico nazionale oggetto di sequestro giudiziario.*

- 3. 22.** Petraroli.

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: Il piano è trasmesso, inserire le seguenti: alle Commissioni parlamentari competenti nonché.*

- 3. 23.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: vigilanza e controllo, che aggiungere le seguenti: dettano proprie prescrizioni contenenti le misure atte a far cessare il pericolo per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, e che.*

- 3. 24.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: oggetto di sequestro, inserire le seguenti: nonché assicurare l'idoneità delle*

misure previste dal piano di cui al comma 3 a raggiungere l'obiettivo di messa in sicurezza dell'impianto.

- 3. 25.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: mediante lo svolgimento di aggiungere la seguente parola: frequenti.*

- 3. 26.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 4, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: con particolare riferimento alla effettiva adozione dei provvedimenti volti alla minimizzazione delle emissioni gassose dagli impianti di trattamento dei gas, al controllo dell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento e la riduzione delle emissioni di polveri dalle acciaierie.*

- 3. 27.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Paglia, Daniele Farina, Sannicandro, Airaudo, Placido.

*Al comma 4, primo periodo, inserire, in fine, le seguenti parole: e a valutare l'idoneità del piano stesso affinché raggiunga l'obiettivo della messa in sicurezza dell'impianto.*

- 3. 28.** Crippa, Da Villa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: I risultati delle attività dei soggetti di cui al precedente*

periodo sono trasmessi alle Commissioni parlamentari competenti.

- 3. 29.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Daniele Farina, Sannicandro, Paglia, Airaudo, Placido.

*Al comma 4, infine aggiungere il seguente periodo: L'impresa di cui al comma 1 versa alle amministrazioni del presente comma una somma a titolo di indennizzo da un minimo di cinquantamila euro fino ad un massimo di cinquecentomila euro determinato dalle medesime e da ripartire in parti uguali per i costi di sostentamento delle attività di monitoraggio.*

- 3. 30.** Crippa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle, Da Villa.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, la ASL e l'INAIL competenti per territorio pubblicano sui propri siti istituzionali i risultati dei controlli e delle ispezioni effettuate presso lo stabilimento di interesse strategico nazionale oggetto di sequestro giudiziario, garantendo il principio della trasparenza dell'azione amministrativa.

- 3. 31.** Petraroli.

*Sopprimere il comma 5.*

- 3. 32.** Da Villa, Crippa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 5, dopo le parole: del presente articolo inserire la seguente: non.*

- 3. 33.** Da Villa, Crippa, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle.